

Delibera n. 69 /2023

Oggetto: Approvazione del Contratto ASI n. 2023-18-I.0 “Asteroid Nodal Intersection Multiple Encounters (ANIME)” Codice Unico di Progetto (CUP) F83C23000400005 Codice Identificativo Gara (CIG) 97503882B8 tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Roma (INAF-OA RM) e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l’*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)*;
- VISTO** in particolare, l’articolo 1, comma 1 del predetto Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, il quale definisce l’*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)* come “*...Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici ed astrofisici...*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, relativo all’istituzione del Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 “*...dà attuazione all’indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall’articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400...*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “*Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il “*Codice della Amministrazione Digitale*”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le “*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato*”

(Legge Finanziaria per l'Anno 2007)", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*,
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *"Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, l'articolo 13;

- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano"*

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2021, numero 234, con la quale sono stati approvati il "Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2022" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2022-2024”;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 Febbraio 2023, n. 13 rubricato “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 7, comma 8, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei casi di urgenza, “...può adottare singole delibere a mezzo di Posta Elettronica Certificata, che sono valide ed efficaci se tutti i componenti del Consiglio hanno espresso il loro voto...”;
- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell’articolo 21 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del

1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:

- il Professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano TELESIO, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria ZERBI, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "*... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
- disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";

VISTE

le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:

- a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
- c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";

VISTO

altresì, l'articolo 24, comma 1, dello Statuto il quale prevede che "...L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'articolo 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:

- a) stipulare accordi e convenzioni;
- b) in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138;
- c) promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;
- d) affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";

VISTO

altresì l'articolo 33 dello Statuto, ai sensi del quale, le fonti di finanziamento dell'INAF sono costituite:

- a) dal contributo a carico del fondo ordinario per il finanziamento degli enti pubblici di ricerca previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, e successive modifiche ed integrazioni, determinato sulla base delle attività previste dal "Piano Triennale di Attività" dell'Ente e dai relativi aggiornamenti;
- b) dai contributi destinati alla realizzazione di singoli progetti e dagli interventi a carico dei fondi previsti dal "Programma Nazionale della Ricerca", ai sensi del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) dalle assegnazioni e dai contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni, sia centrali che locali, per la realizzazione di particolari progetti o accordi di programma;
- d) dai contributi erogati dalla Unione Europea o da altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti;

- e) dai corrispettivi previsti da contratti stipulati con soggetti o istituzioni private;
- f) dai corrispettivi derivanti dalla erogazione di servizi a soggetti terzi;
- g) dai corrispettivi previsti per la cessione di particolari conoscenze e competenze o di brevetti;
- h) dai proventi derivanti da attività commerciali;
- i) da donazioni o altri atti di liberalità;
- l) da ogni altra eventuale entrata;

VISTA

la Delibera del 15 aprile 2005, numero 26, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha operato la ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, i Dipartimenti (ora confluiti nella Direzione Scientifica), la Direzione amministrativa (oggi Direzione Generale) e le Strutture di ricerca in relazione alle seguenti materie:

- attività contrattuale;
- gestione del personale;
- gestione del bilancio;

VISTO

il Decreto del Commissario Straordinario del 25 maggio 2007, numero 4, con la quale sono state introdotte integrazioni e modifiche in ordine alla ripartizione di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti (ora confluiti nella Direzione Scientifica), Direzione amministrativa (oggi Direzione Generale) e le Strutture di ricerca, in materia di attività contrattuale prevedendo in particolare che:

- *il Consiglio di Amministrazione approva e stipula i contratti attivi per importi uguali o superiori a € 200.000,00;*
- *le Strutture di ricerca INAF pongono in essere l'iter procedimentale (dalla programmazione alla stipulazione) delle attività negoziali relative agli appalti ed ai contratti attivi e di locazione di importo non superiore a Euro 200.000,00;*

VISTA

altresì la Delibera del 3 aprile 2008, numero 13, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha operato modifiche ed integrazioni alla ripartizione di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti (ora confluiti nella Direzione Scientifica), Direzione amministrativa (ora Direzione Generale) e Strutture di ricerca operata con la Delibera del 15 aprile 2005, numero 26, e con il Decreto del Commissario Straordinario del 25 maggio 2007, numero 4, stabilendo che i Dipartimenti (ora Direzione Scientifica) *"...curano la fase prenegoziale, seguono le trattative e approvano i contratti attivi per importi uguali o superiori a € 200.000,00 dandone idonea informativa al Consiglio di Amministrazione..."*;

PREMESSO

che l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) promuove e coordina la presenza della comunità scientifica italiana ai programmi approvati dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA), di cui l'Italia è membro sulla base della Convenzione del 1975 (articolo 2, comma 2 lettere c) e d) dello Statuto dell'ASI) e, ai sensi di tale Convenzione:

- l'Italia è impegnata a partecipare ai programmi obbligatori dell'ESA che prevedono la realizzazione di missioni cui l'Italia deve contribuire con una quota proporzionale al proprio PIL;
- l'Italia valorizza la propria adesione alle missioni del Programma Scientifico obbligatorio dell'ESA, contribuendo con fondi nazionali alla realizzazione di una parte degli strumenti di payloads a bordo delle missioni selezionate;
- l'Italia prende parte anche ad altri programmi facoltativi dell'ESA, sulla base dell'interesse nazionale e delle risorse disponibili;

- CONSIDERATO** che, in base alla propria missione, l'INAF è l'Ente nazionale di elezione per la realizzazione degli strumenti scientifici, per gli studi volti alla preparazione di nuove missioni, per l'analisi dei dati, per la gestione di strumenti in orbita, per la ricerca e sviluppo di tecnologie dirette alla realizzazione di strumenti scientifici nel campo dell'astrofisica spaziale;
- ATTESO** che l'ASI, in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e con il Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente e adottato sulla base del proprio Documento di Visione Strategica decennale (DVS) vigente, partecipa ai lavori del Consiglio dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), "*...coordina, finanzia e gestisce progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei dell'ESA o dell'Unione Europea e a programmi spaziali internazionali...*";
- CONSIDERATO** che in occasione della riunione ministeriale SPACE19+, l'Italia ha destinato un budget pari a 50 M€ nel programma opzionale "ESA GSTP Fly", che ha uno specifico framework dedicato alla realizzazione di missioni in orbita tramite CUBESAT;
- CONSIDERATO** che con Decreto del Direttore Generale dell'ASI n. 509 del 13-08-2020, l'ASI ha disposto l'indizione del bando "Future missioni per Cubesat", pubblicato sul proprio sito istituzionale in data 13-08-2020, finalizzato all'individuazione di proposte da supportate attraverso la sottoscrizione di attività da parte di ASI nell'ambito del programma opzionale "ESA GSTP Fly";
- ATTESO** che l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma ha partecipato al predetto bando presentando la proposta progettuale dal titolo "Asteroid Nodal Intersection Multiple Encounters (ANIME)";
- CONSIDERATO** che con Decreto DG n. 560 del 23-07-2021, l'ASI ha approvato le risultanze della procedura di detto bando, e con Deliberazione n. 166 del 28-07-2022 il CdA dell'ASI ha approvato l'iniziativa "ANIME", classificatasi al dodicesimo posto nella graduatoria di merito del bando "Future missioni per cubesat", da realizzarsi in ambito nazionale mediante contratto di ricerca e sviluppo, per un importo a carico dell'ASI di € 355.964,00 (per la fase A);
- CONSIDERATO** altresì che con Comunicazione prot. ASI n. 10914 del 05-09-2022, il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ha richiesto l'accettazione del prezzo congruito per la sola fase A al Centro di Ricerca INAF (INAF-OA RM), che ha risposto in data 10-02-2023 (prot. ASI n. 1928) accettando la valutazione effettuata da ASI, anche in nome e per conto degli altri partecipanti al progetto, per un importo complessivo a prezzo fermo e fisso pari a € 355.964,00 (IVA non imponibile 8bis);
- VISTO** il Contratto n. 2023-18-I.0 "Asteroid Nodal Intersection Multiple Encounters (ANIME)" Codice Unico di Progetto (CUP) F83C23000400005 Codice Identificativo Gara (CIG) 97503882B8 tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Roma (INAF-OA RM) e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- VISTO** l'articolo 2 del predetto Contratto, il quale prevede che:
- 2.1. L'ASI affida al Contraente [INAF-OA RM], che accetta alle condizioni di seguito specificate, l'esecuzione delle attività "Asteroid Nodal Intersection Multiple Encounters (ANIME)" come meglio specificate nell'Allegato Tecnico Gestionale;

2.2. Quanto sopra sarà realizzato secondo le modalità e i tempi previsti dall'Allegato Tecnico-Gestionale che costituisce parte integrante del presente Contratto. Le Parti si atterranno, nell'ordine, al presente Contratto, ai suoi allegati ed alla documentazione tecnica applicabile ivi indicata;

2.3. Il Contraente si impegna a non condurre per conto terzi, senza l'accordo scritto dell'ASI e limitatamente alla durata dell'esecuzione del presente contratto, attività aventi lo stesso oggetto del presente contratto e dell'Allegato Tecnico-Gestionale.

Il Contraente si rende disponibile, su richiesta di ASI a garantire il proseguimento delle attività anche per le fasi successive, in accordo ai risultati del presente contratto;

VISTO

altresì l'articolo 3 del Contratto che disciplina la sua durata disponendo che:

3.1 Il contratto entrerà in vigore dalla data di stipula e le relative attività avranno la durata di 8 mesi a partire dalla Riunione Iniziale (K.O.M.), che si terrà entro 60 giorni dalla stipula.

3.2 I termini di cui sopra potranno essere prorogati, senza oneri ulteriori a carico di ASI, mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le Parti, per motivazioni tecniche o per sopravvenute circostanze non imputabili alle Parti.

3.3 Qualora l'eventuale proroga comporti oneri aggiuntivi per l'ASI, essa sarà regolamentata da apposito Atto Aggiuntivo, come disciplinato dal successivo articolo 17.

VISTO

l'articolo 5 del predetto Contratto, che disciplina il "Prezzo" prevedendo in particolare che:

5.1. Il prezzo si riferisce all'esecuzione a perfetta regola d'arte delle attività e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni tecniche e contrattuali;

5.2. L'importo che l'ASI verserà al Contraente per l'esecuzione di tutte le attività oggetto del presente contratto, è pari a € 355.964,00 (IVA non imponibile 8bis) a prezzo fermo e fisso;

5.3. Le attività che non vengono direttamente effettuate dal Contraente sono specificate nell'ATG. In particolare il prezzo di tali attività affidate in subappalto è ripartito come sotto specificato:

Ente/Ditta/Università	Costo totale congruito (€)
INAF – Osservatorio Astronomico di Roma	79.799,00
INAF – Osservatorio Astronomico di Padova	63.216,00
INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste	27.083,00
Politecnico di Milano	92.727,00
Politecnico di Torino	27.580,00
Università di Bologna	65.559,00
TOTALE	355.964,00

- CONSIDERATO** che ai sensi del comma 4, del citato articolo 5 del Contratto “*Tale prezzo sarà corrisposto dall’ASI al Contraente secondo il piano e le modalità di cui all’art. 6...*”
- CONSIDERATO** pertanto che il predetto Contratto, prevede la corresponsione dell’intero prezzo al Contraente INAF-Osservatorio Astronomico di Roma per un importo pari ad Euro 355.964,00 secondo il piano e le modalità dei pagamenti definite nell’articolo 6 del Contratto;
- RILEVATO** che, trattandosi di un Contratto attivo superiore ai 200.000 Euro, supera il limite di competenza per valore dei Direttori delle Strutture di Ricerca INAF ai fini della stipula dei Contratti attivi, come previsto dalla normativa INAF innanzi richiamata;
- ATTESA** pertanto la necessità di approvare ed autorizzare la stipula del Contratto ASI n. 2023-18-I.0 “Asteroid Nodal Intersection MultiPle Encounters (ANIME)” Codice Unico di Progetto (CUP) F83C23000400005 Codice Identificativo Gara (CIG) 97503882B8 tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Roma (INAF-OA RM) e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- CONSIDERATO** che la predetta autorizzazione alla sottoscrizione del predetto Contratto è necessaria ed urgente al fine di non perdere il finanziamento relativo alla proposta progettuale dal titolo “Asteroid Nodal Intersection MultiPle Encounters (ANIME)”;
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
- ATTESA** pertanto, la necessità e l’urgenza di provvedere

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare il testo del Contratto ASI n. 2023-18-I.0 “Asteroid Nodal Intersection MultiPle Encounters (ANIME)” Codice Unico di Progetto (CUP) F83C23000400005 Codice Identificativo Gara (CIG) 97503882B8 tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Roma (INAF-OA RM) e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), come richiamato nelle premesse della presente Delibera.

Articolo 2. Di autorizzare e delegare il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, a sottoscrivere il predetto Contratto come specificato nelle premesse e nell'articolo 1, nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato 1).

Roma, 9 novembre 2023

Il Segretario

Maria Franca PARTIPILO

(firmata digitalmente)

Il Presidente

Marco TAVANI

(firmata digitalmente)

S.Sarra